

UNA SINTETICA ANALISI DEI CONTESTI TOSCANI

La filiera toscana che è impegnata su questo mercato ha a Viareggio il suo centro nevralgico all'interno ormai da tempo di una più ampia dislocazione territoriale che interessa più sistemi produttivi locali caratterizzati da crescenti legami di complementarità e specializzazione lungo l'intero arco costiero regionale:

* Nella cantieristica di Pisa un posto di rilievo hanno le aree poste sul Canale dei Navicelli destinate alla attività cantieristica da diporto. In tale insediamento, attualmente in forte evoluzione, è presente, accanto ad alcuni importanti cantieri navali per la costruzione di superyachts, una rete di imprese che si occupano della manutenzione ordinaria, della ristrutturazione e del rimassaggio di imbarcazioni da diporto che appare in stretto collegamento da un lato, con il porto di Livorno a cui l'area è agevolmente collegata e dall'altro, con Viareggio ed alcune realtà specialistiche pisane (nel settore del legno) attraverso un consolidato sistema di collaborazioni con imprese che operano nell'ambito del diporto. Questo insieme di attività che mostra al suo interno alcune particolari specializzazioni, quali la ristrutturazione di yachts d'epoca, potrà offrire, se adeguatamente supportato sul versante dei mezzi di infrastrutturazione e comunicazione, servizi altamente attrattivi attraverso l'adeguamento della sua struttura portuale turistica in fase di realizzazione sulla foce dell'Arno.

* Nella zona di Massa Carrara si è sviluppato un significativo aggregato di imprese cantieristiche da diporto, terzisti, indotto e imprese produttrici di accessori che hanno il loro punto di riferimento prevalentemente nella produzione di scafi, sovrastrutture in vetroresina e componentistica per megayachts. Le imprese nautiche presenti in tale area hanno nella maggior parte dei casi a disposizione significativi spazi produttivi ed una buona viabilità locale, dovuta alla conformazione urbanistica ereditata dal precedente insediamento industriale. Ma il consolidamento di questo sistema locale è attualmente ostacolato in misura sensibile da: a) l'assenza di infrastrutture adatte alla movimentazione di alaggio e varo delle imbarcazioni, o di loro grandi componenti, che ha determinato per le imprese un'ormai consistente esperienza di ritardi nella consegna e danni di varia entità. b) le crescenti difficoltà di programmare e gestire con i vari enti pubblici lo spostamento, via terra, in altre aree dislocate sulla costa di manufatti e di imbarcazioni (per lo più scafi e sovrastrutture).

* Nell'area di Livorno il comparto della cantieristica, secondo i dati di una recente indagine IRPET, segnala una relazione tra imprese del territorio e cantieristica nautica ancora piuttosto debole, anche dopo la positiva conclusione della lunga vicenda legata al fallimento del cantiere "Fratelli Orlando" con l'acquisizione da parte della società Azimut-Benetti che lo ha trasformato in un importante cantiere produttore e riparatore di megayachts di grandi dimensioni. In generale risulta che i settori con maggiori contatti con la nautica, siano principalmente le riparazioni ed i servizi. Lo sviluppo di più solidi collegamenti delle imprese locali con la filiera nautica potrà trovare un'importante occasione attraverso la domanda proveniente da quei segmenti del diportismo nautico che potrà guardare con interesse ai servizi di assistenza che la portualità turistica livornese con le sue importanti infrastrutture (banchine, bacini, mezzi di alaggio e varo, ecc.) è in grado di assicurare. Ciò richiederà la promozione di forme associative con imprese operanti in altri contesti per sfruttare convenientemente know-how e competenze, formazione professionale, organizzazione delle infrastrutture materiali e tecnologiche, strumenti mirati di comunicazione e marketing, ecc

* Con gli anni, pur mantenendo la caratteristica delle ridotte dimensioni, i cantieri presenti nella provincia di Grosseto si sono particolarmente segnalati nella progettazione, realizzazione e riparazione di unità da diporto di piccole e medie dimensioni e di barche a vela. Questo tipo di specializzazione ha prodotto una presenza locale di forti competenze legate a diversi filoni di specializzazione nei campi della manutenzione e riparazione delle unità esistenti, della manutenzione delle barche d'epoca in legno, nel campo della progettazione e impiego di nuovi materiali. Lo sviluppo della portualità in questa area può già contare su importanti punti di forza esistenti nella manutenzione e nel refit di unità da diporto anche di dimensioni significative. A questi dovrà corrispondere una crescente capacità di "allungare" con formule innovative la catena dei servizi che il territorio nel suo complesso sarà in grado di attivare nei confronti di questi particolari segmenti del diportismo nautico. Il territorio di Grosseto, anche per l'arcipelago delle isole toscane, è particolarmente ricco di posti barca distribuiti in un numero ampio di approdi e marine che necessitano sempre più di una integrazione e valorizzazione in rete e di un significativo collegamento con il territorio locale produttivo nautico e turistico.